

**ESAME DI PARRETTA GIAMPAOLO** (Lettura dell'impegno di rito)  
Nato a Perugia il 9/11/44 residente a Perugia, via Giovanni  
da Verrazzano, 37.

**Avv. Zaganelli:** nel 1991 - 92 lei rivestiva qualche incarico  
di carattere pubblico elettivo?

**Teste Parretta:** no, io ho rivestito un incarico pubblico  
elettivo fino al 1990, dal 1985 al 1990 come Presidente di  
Circoscrizione, sono stato Presidente della Terza  
Circoscrizione del Comune di Perugia.

**Avv. Zaganelli:** la Circoscrizione riguardava anche il  
territorio del Centova?

**Teste Parretta:** sì.

**Avv. Zaganelli:** in questa sua qualità in questo periodo lei  
ha avuto dei contatti con Claudio Bricca?

**Teste Parretta:** io ho conosciuto forse casualmente il signor  
Bricca non ricordo esattamente quando, probabilmente 87 - 88  
qualcosa del genere, l'ho conosciuto, questo ricordo, presso  
l'Assessorato Regionale al Commercio della Regione  
dell'Umbria.

**Avv. Zaganelli:** Assessore era?

**Teste Parretta:** Assessore era Aldo Potenza.

**Avv. Zaganelli:** partito?

**Teste Parretta:** Partito Socialista Italiano. Anche io ero  
iscritto al Partito Socialista Italiana ed ero stato eletto  
nelle liste del Partito Socialista Italiano. In quella

occasione ho conosciuto, cioè mi è stato presentato il signor Bricca ed ecco, ricordo che ci fu una chiacchierata abbastanza diciamo... non lo so se venti minuti, mezz'ora, qualcosa di questo genere, si chiacchierò in maniera generica, poi il discorso finì sull'insediamento di... cioè l'ipotesi, c'era un'ipotesi di un insediamento commerciale a Centova della ditta Conad di cui appunto il signor Bricca era, mi fu presentato anche come dirigente della Conad; appunto, il discorso finì su questo insediamento e siccome la Circostrizione per fatti di competenza territoriale doveva esprimere un parere su questo insediamento, quindi il signor Bricca in quella occasione mi chiese di esprimere, di prestare la mia attenzione e di esprimere un parere positivo, favorevole per l'insediamento di questo centro commerciale.

**Avv. Zaganelli:** lei ha parlato di un incontro avvenuto in quel periodo all'Assessorato del Commercio Aldo Potenza, fu un incontro occasionale o lei fu chiamato?

**Teste Parretta:** con molta esattezza questo non lo ricordo, sono passati più di dieci anni, ma credo che fosse un incontro occasionale, perché io frequentavo molto in quel periodo l'Assessore Potenza, per vicinanza, eravamo compagni di sezione, quindi ci frequentavamo molto spesso per ragioni politiche, per ragioni di vita del partito.

**Avv. Zaganelli:** fu lo stesso Potenza che le presentò Bricca?

**Teste Parretta:** sì.

**Avv. Zaganelli:** parlaste di questa questa questione anche alla presenza di Aldo Potenza?

**Teste Parretta:** sì.

**Avv. Zaganelli:** le risulta anche che Bricca in quel periodo fosse il rappresentante del Partito socialista e il responsabile del socialista della Lega delle Cooperative o che avesse incarichi specifici a tale fine?

**Teste Parretta:** questo non sono in grado.

**Avv. Zaganelli:** a questo colloquio partecipò anche Potenza o no?

**Teste Parretta:** il colloquio fu un colloquio, ripeto, di una mezz'ora circa, quindi chiaramente è ovvio che partecipò, eravamo nel suo studio, nel suo ufficio, è chiaro che partecipò anche Potenza.

**Avv. Zaganelli:** dopo questo colloquio lei ha avuto altri incontri col Bricca?

**Teste Parretta:** io dopo questo colloquio ho rincontrato occasionalmente il signor Bricca, non ricordo con esattezza, due, forse tre volte nella sede Partito Socialista, nella sede della Federazione ricordo di averlo incontrato. In quel periodo io frequentavo abbastanza assiduamente la sede della Federazione, sempre per ragioni connesse alla vita politica e in quell'occasione io l'ho rincontrato il signor Bricca in maniera occasionale. Ci siamo scambiati dei cenni di saluto e basta.

**Avv. Zaganelli:** avete più riparlato della questione Centova?

**Teste Parretta:** non credo che si riparlò della questione Centova, anche perché probabilmente era intervenuto già il parere della Circoscrizione nel frattempo, quindi....

**Avv. Zaganelli:** questo parere fu comunicato al Bricca?

**Teste Parretta:** il parere che credo fosse negativo, non ricordo con esattezza, ma sicuramente non fu positivo, adesso non ricordo i dettagli della cosa, ma non eravamo favorevoli in Circoscrizione a questo insediamento, credo fu comunicato al Bricca, sicuramente, adesso i particolari onestamente mi sfuggono.

**Avv. Zaganelli:** grazie.

**Presidente:** il Pubblico Ministero ha domande? La Parte Civile? Le altre Difese?

**Avv. Matarangolo:** lei faceva parte per caso della corrente autonomista nel Partito Socialista?

**Teste Parretta:** chiamiamola così, sì.

**Avv. Matarangolo:** quindi era la stessa corrente dell'Assessore Potenza?

**Teste Parretta:** sì.

**Avv. Matarangolo:** e l'Assessore Potenza caldeggiò questa posizione in maniera lecita?

**Teste Parretta:** no, non credo.

**Avv. Matarangolo:** le rappresentò solo la presenza di questo problema?

**Teste Parretta:** sì, sì... no, l'Assessore Potenza rimase del tutto....

**Avv. Matarangelo:** parlò direttamente Bricca?

**Teste Parretta:** sì, questo sì, io ricordo che in quella occasione il signor Bricca chiese esplicitamente, ma il senso di quel discorso in quell'occasione non era così....

**Avv. Matarangelo:** se li ricorda i motivi di contrarietà della Circoscrizione?

**Teste Parretta:** sì, questo me lo ricordo, perché la contrarietà era legata soprattutto alla difficoltà nella viabilità, nel sistema viario che non consentiva a parere nostro un insediamento commerciale che avrebbe comportato un flusso di veicoli notevole, importante, in un'area già abbastanza delicata perché c'era la vicinanza del sodalizio San Martino, c'era la vicinanza dell'Istituto Capitini e quindi il parere contrario fu in questo senso, credo fosse in questo senso.

**Avv. Matarangelo:** grazie.

Il teste viene licenziato.

**ESAME DI PALAZZETTI GIULIANO** (Lettura dell'impegno di rito)

**Nato a Perugia 6 giugno 42.**

**Avv. Zaganelli:** dottor Palazzetti lei è stato liquidatore della società Valli Umbre?

**Teste Palazzetti:** sì.

**Avv. Zaganelli:** in che periodo fu nominato?

**Teste Palazzetti:** fui nominato a maggio del '93, esattamente mi sembra... se mi consente ci guardo... sì, maggio '93, 12 maggio '93.

**Avv. Zaganelli:** fu una nomina volontaria, fu nominato liquidatore...?

**Teste Palazzetti:** sì, davanti all'assemblea dei soci.

**Avv. Zaganelli:** in delibera assembleare?

**Teste Palazzetti:** sì.

**Avv. Zaganelli:** questa liquidazione è stata portata a termine e che risultati ha dato?

**Teste Palazzetti:** la liquidazione è stata portata a termine relativamente, perché è stata fatta una revoca della liquidazione con atto dell'ottobre '93 quando è intervenuto un acquirente che ha rilevato la società e ha revocato la liquidazione.

**Avv. Zaganelli:** vorrei fare riferimento a questo specifico punto, intervento dell'acquirente: chi è stato e che cosa ha pagato e quanto ha pagato?

**Teste Palazzetti:** è stata Rete Oro di Terzigni, ha pagato 265 milioni e ha praticamente rilevato la società consentendo il pagamento di accordi transattivi per quanto riguarda i debiti e quindi ha consentito di potere estinguere passività.

**Avv. Zaganelli:** quindi con l'incasso di questa somma la liquidazione ha avuto di fatto termine, perché sono stati pagati...?

**Teste Palazzetti:** sì, la liquidazione ha avuto termine in quanto ricapitalizzando la società con 265 milioni è stato possibile poter fare fronte agli accordi transattivi presi con tutti quanti i creditori.

**Avv. Zaganelli:** l'acquisto ha riguardato il complesso, cioè, questo ha detto che è intervenuto nel '93?

**Teste Palazzetti:** nell'ottobre '93, io praticamente ho gestito questa liquidazione per cinque mesi, dal maggio del '93 ad ottobre del '93.

**Avv. Zaganelli:** in quel momento che lei sappia ancora la Valli Umbre non aveva avuto la concessione per l'esercizio della rete televisiva?

**Teste Palazzetti:** no.

**Avv. Zaganelli:** le risulta quando questa concessione è stata data all'acquirente?

**Teste Palazzetti:** io non ho più seguito la società, ma sicuramente dopo la mia uscita, quindi dopo l'ottobre del '93.

**Avv. Zaganelli:** sempre con riferimento a quella situazione particolare, lei rilevò quale fosse la posizione personale di Sacconi nei confronti della società? In pratica Sacconi era portatore di un credito nei confronti della società, esisteva un credito...

**Teste Palazzetti:** il credito del dottor Sacconi esisteva sia come amministratore che come finanziatore, aveva anticipato

somme se non vado errato mi sembra intorno ad un centinaio di milioni, sto parlando a braccio adesso.

**Avv. Zaganelli:** questo credito era riconosciuto da quale titoli, c'erano cambiali, atti, che cosa...?

**Teste Palazzetti:** c'erano dei pagamenti fatti dal dottor Sacconi e con se non ricordo male anche passaggi proprio nel conto corrente del dottor Sacconi per fare fronte a impegni della società.

**Avv. Zaganelli:** quale è la percentuale che Sacconi ha potuto avere a soddisfazione di questo credito?

**Teste Palazzetti:** la percentuale che transai con tutti gli altri creditori, noi su una debitoria di circa 600 o 700 milioni transai 265 quindi....

**Avv. Zaganelli:** un 30%, grosso modo.

**Teste Palazzetti:** grosso modo è quella cifra.

**Avv. Zaganelli:** lei ha avuto modo di controllare la contabilità precedente alla messa in liquidazione? In pratica, per essere più preciso per aiutarla, le è risultato i versamenti effettuati dal Bricca, dalla Cedof cioè, alla Valli Umbre se fossero registrati in contabilità?

**Teste Palazzetti:** la contabilità quando la presi io era completa, nel senso che...

**Avv. Zaganelli:** consentiva un'esatta lettura della vita sociale?

**Teste Palazzetti:** sì, della vita sociale, tant'è che essendo

una liquidazione volontaria, come prescrive il Codice Civile, noi abbiamo fatto un verbale di consegna dai precedenti amministratori al liquidatore e con la contabilità esistente a quel momento e abbiamo redatto una situazione patrimoniale che è quella agli atti della società.

**Avv. Zaganelli:** quindi lei ha accertato l'esistenza di una contabilità regolare che consentiva la ricostruzione dell'andamento della vita sociale di tutti i movimenti fino ad allora intervenuti. La ringrazio.

**Avv. Matarangolo:** se è in grado, sulla sua esperienza il dottor Palazzetti, di dare un contenuto a questa attività, diciamo così, di carattere televisivo con le prospettive della concessione.

**Presidente:** è una valutazione.

**Avv. Matarangolo:** lui è stato...

**Presidente:** come è stata valutata.

**Avv. Matarangolo:** sì, insomma, il fatto che parlando con l'acquirente, e questa --- della concessione era importante nel periodo...

**Teste Palazzetti:** indubbiamente io parlo sotto un profilo tecnico liquidatorio: se la liquidazione ha avuto la possibilità di essere chiusa a differenza di tante altre posizioni liquidatorie che sfociano in fallimento è perché indubbiamente ho trovato un acquirente che ha valutato a quel punto in maniera positiva quello che comprava. Quindi, poi se

la valutazione era di ordine futuro e relativo alla concessione da ottenere o in relazione alla potenzialità esistenti per gli impianti installati, questa è una valutazione che ha fatto l'acquirente. Indubbiamente una potenzialità a quel momento c'era per poter vendere una televisione ferma anche per periodi contingenti al fatto che essendo in liquidazione non poteva certamente fare attività, ad un valore abbastanza valido, indubbiamente vuol dire che i presupposti c'erano.

**Presidente:** nella valutazione si disse "questa emittente potrà ottenere la concessione, quindi questo lo valutiamo un ics somma" o non se ne parlò?

**Teste Palazzetti:** questo era implicito nel senso che....

**Presidente:** ma si disse quanto valeva questo chiamiamolo potenziale avviamento?

**Teste Palazzetti:** no, noi valutammo complessivamente il tutto, che era 26 milioni composto da potenziale avviamento, i macchinari esistenti, i ripetitori, il mercato e quant'altro.

**Avv. Matarangolo:** quindi se il valore con una aspettativa futura era 265 milioni, il valore con concessione rilasciata nei tempi che prevedeva la legge, cioè già prima di quando è entrato... valeva molto di più questa azienda?

**Teste Palazzetti:** ritengo di sì.

**Avv. Matarangolo:** grazie.

**Presidente:** la Parte Civile ha domande, le altre Difese?

Il teste viene licenziato.

**ESAME DI GIACCHE` CARLO** (Lettura dell'impegno di rito) Nato a Perugia il 22 maggio 48, residente a Perugia Strada Santa Lucia, Residence 2000.

**Avv. Zaganelli:** quale è la stata la tua qualifica nell'ambito dell'amministrazione comunale per gli anni intercorsi tra il 1990 e il '92, che carica rivestivi?

**Teste Giacchè:** nel '75 - '85.

**Avv. Zaganelli:** sei stato Assessore al Commercio?

**Teste Giacchè:** Assessore al Commercio, cioè diverse deleghe, ma principalmente Assessore al Commercio e Sviluppo Economico.

**Avv. Zaganelli:** per gli anni?

**Teste Giacchè:** '75 - '84.

**Avv. Zaganelli:** quindi in questo periodo il Comune aveva in esame la questione dell'insediamento di Centova oppure no?

**Teste Giacchè:** no, in quel tempo c'era la revisione generale del Piano Commerciale e quindi a me era stato dato l'incarico di studiare le linee di ristrutturazione del Piano Commerciale, il riordino della rete distributiva della città.

**Avv. Zaganelli:** nell'ambito di questa ristrutturazione del Piano Commerciale venivano previste anche le aree nelle quali avrebbero avuto la possibilità di inserirsi i cosiddetti ipermercati?

**Teste Giacchè:** nella previsione c'erano 8 o 9 aree nelle quali si dovevano insediare delle strutture commerciali, non si chiamavano supermercati allora, strutture commerciali integrate più ampie e che nei criteri il requisito era che il richiedente di una concessione avrebbe dovuto restituire, per favorire la ristrutturazione della rete, avrebbe dovuto restituire un congruo numero di licenze di vecchi esercizi chiusi.

**Avv. Zaganelli:** con riferimento a questa particolare situazione hai avuto contatti con Claudio Bricca?

**Teste Giacchè:** sì, in quel periodo ripetutamente, parlo soprattutto... negli anni... '77, '78, in quegli anni lì, cioè proprio nella fase di ristrutturazione della rete distributiva, perché c'erano contatti con tutte le organizzazioni più significative, Coop, Conad e privati tipo Sidis. Naturalmente con Conad e Coop c'erano contatti più insistenti, anche perché tra loro c'era un conflitto sulla possibilità di ottenere concessioni negli insediamenti previsti. C'era una polemica abbastanza dura che poi passava per me perché entrambi i rappresentanti sia della Coop che della Conad erano di area socialista, iscritti al Partito Socialista. Quindi c'erano ripetuti incontri ufficiali e non per chiarire le posizioni e le richieste, le rivendicazioni di ognuno e cercare di risolverli, anche perché ufficialmente rappresentavano, ripeto, sia Coop che Conad.

**Avv. Zaganelli:** si delineava già fin da allora la possibilità dell'insediamento, cioè, un insediamento alla Conad e un insediamento alla Coop oppure ancora di questo non si era delineata la...?

**Teste Giacchè:** la situazione era questa, il tempo è passato non è che ricordo molto bene, ma c'era una questione ricordo che l'amministrazione comunale era orientata a favorire insediamenti su questi centri commerciali per quei gruppi, ripeto, che o risolvessero problemi occupazionali significativi oppure che restituissero vecchie autorizzazioni, in modo da semplificare il numero delle licenze. Tra Coop e Conad c'era un conflitto perché il Conad manifestava l'esigenza di affiancare la Coop in una presenza che la Coop aveva già abbastanza significativa almeno a quel tempo e quindi c'era la preoccupazione di non farsi scavalcare; sicché le pressioni e le polemiche erano parecchie, tant'è che al tempo chiuse la Stac, che era un supermercato di via Eugubina, se non erro, e siccome c'erano di mezzo quindici posti di lavoro ci fu una gara tra Coop e Conad a dire ci "penso io purché l'amministrazione tenga conto di questo".

**Avv. Zaganelli:** adesso vorrei due cose prima di arrivare alla domanda specifica in relazione al Bricca. Hai parlato di orientamento politico di due gruppi, è esatto il dire che la Coop era di prevalente orientamento comunista e la Conad

socialista?

**Teste Giacchè:** sì, almeno così nei suoi assetti di vertice diciamo, anche se poi gli incontri, incontri con la Giunta, incontri con il Dipartimento di cui ero Assessore, etc., in genere io vedevo sempre per la Conad Bricca e per la Coop Gino Dominici.

**Avv. Zaganelli:** cioè Conad Bricca socialista e Gino Dominici...

**Teste Giacchè:** Bricca qualche volta si faceva delegare da due altre persone che erano un po' i suoi collaboratori, uno si chiamava Claudio anche lui però non mi ricordo il cognome e un altro Sperantelli.

**Avv. Zaganelli:** Bricca nell'ambito del Partito Socialista che funzione e che veste aveva? E' esatto che fosse responsabile presso la Lega delle Cooperative?

**Teste Giacchè:** il ruolo esatto io non me lo ricordo, so che era socialista, che frequentava il partito, che agli incontri con me veniva in qualità di rappresentante della Conad, ma ovviamente marcava questo aspetto in questo rapporto.

**Avv. Zaganelli:** allora, al particolare, che incontri hai avuto con Bricca e di che cosa si è parlato in questi incontri? Secondo punto, io ho prodotto la trascrizione di una registrazione di un colloquio intervenuto che è contenuto in una cassetta. Vorrei che parlassi su questi punti, quanti incontri, oggetto degli incontri, oggetto della

registrazione.

**Teste Giacchè:** gli incontri sono stati tantissimi, perché ripeto si stava preparando il Piano del Commercio e quindi il Conad vantava questa ... smania, questa esigenza di affiancare la Coop in questa presenza sul territorio perugino, sapeva che c'era un Piano Commerciale, che entro questo Piano ci sarebbero state delle opzioni, per cui i contatti erano non dico giornalieri ma assai frequenti, settimanali sicuramente, quindi i contatti sono a decine. Quella vicenda che si riferisce alla registrazione, si riferisce proprio a questa faccenda, cioè...

**Avv. Zaganelli:** è un documento prodotto, signor Presidente, questa della registrazione.

**Teste Giacchè:** io a quel tempo su consiglio del Questore Fariello, siccome ero stato oggetto di minacce camorristiche per aver fatto chiudere una pseduo cooperativa ed avere fatto mettere sigilli, su consiglio del Questore, lei avvocato era Sindaco, me lo suggerì lei stesso, il Questore Fariello assicurandomi che sarei stato protetto e che sarebbero state fatte indagini, mi suggerì però di non far fare registrazioni telefoniche alla magistratura, insomma agli organi di competenza, ma mi suggerì intanto di registrarle da solo queste telefonate e io misi un apparecchio di registrazione, che poi restò in piedi più per dei venti giorni che rimasi sotto la tutela della Polizia. Quei giorni ovviamente come

suonava il telefono di notte, siccome le minacce arrivavano soprattutto di notte, io tenevo il registratore sempre acceso, come scattava una telefonata io accendevo il registratore; e quindi nelle registrazioni c'è finita anche questa, che poi io tra l'altro ho ritrovato solo relativamente recentemente, perché quando ho cambiato casa riordinando queste cassette ho sentito questa cosa, tant'è che...

**Avv. Zaganelli:** che cosa si disse in questa..?

**Teste Giacchè:** in questa cassetta praticamente c'è la registrazione di una telefonata dove Bricca protesta e mi fa inquietare notevolmente perché su sua richiesta era stata fatta una riunione, io ero in ferie e proprio su questa storia della Stac, dell'occupazione, delle proposte Conad e Coop c'erano state delle polemiche tra Coop e Conad e Bricca mi chiese una riunione informale a casa mia. Io ero in ferie, tant'è che ero già arrabbiato perché mi avevo costretto a fare questa riunione a casa. Si fa questa riunione, lui manda un suo rappresentante, il signor Spinalbelli, si fa una discussione di tre ore a casa, il giorno dopo si trova un punto di intesa. Il giorno dopo, perché io avevo urgenza di riferire alla Giunta, il giorno dopo lui mi telefona e mi dice che tutto quello che è stato concordato non va bene e che sarebbe il caso di rifare un'altra riunione, adesso grosso modo di pare che la telefonata dicesse questo. Al che